

OGGETTO: L.R 3/2010 – DPCA 90/2010 – L.R 12/2011: Provvedimento di conferma del titolo autorizzativo e di accreditamento istituzionale del presidio denominato “Istituto San Giovanni di Dio Fatebenefratelli” con sede operativa in Genzano di Roma (RM), Via Fatebenefratelli, 3, gestito dalla “Provincia Religiosa di S. Pietro Ordine Ospedaliero S. Giovanni di Dio-Fatebenefratelli” (P.I. 00894591007), con sede legale in Roma, Via Cassia, 600

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda i poteri

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;
- lo Statuto della Regione Lazio 11 novembre 2001, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio” e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e s. m. i.;
- Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2013, con cui il Dott. Renato Botti è stato nominato sub commissario nell’attuazione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;
- la Determinazione regionale B03071 del 17 luglio 2013 avente ad oggetto: “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione regionale salute e Integrazione Sociosanitaria”, con la quale è istituita l’Area denominata “Autorizzazione e Accreditamento – Completamento adempimenti legge 12/2011”;

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro

- l’articolo 8, comma 1 della Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l’articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 avente ad oggetto: “Approvazione del “Piano di Rientro..” e n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: “Presenza d’atto dell’Accordo Stato Regione Lazio....Approvazione del “Piano di Rientro”;
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00480 del 6 dicembre 2013, recante: “Approvazione programmi operativi” per gli anni 2013-2015;
- i programmi operativi approvati con Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014;

VISTI per quanto riguarda la disciplina di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502: “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*”, ed in particolare l’art. 8-quater, commi:

1. L’accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell’attività svolta e dei risultati raggiunti...

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

La regione provvede al rilascio dell'accREDITAMENTO ai professionisti, nonché a tutte le strutture pubbliche ed equiparate che soddisfano le condizioni di cui al primo periodo del presente comma, alle strutture private non lucrative di cui all'articolo 1, comma 18, e alle strutture private lucrative;

2. La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali..;

7. Nel caso di richiesta di accREDITAMENTO da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accREDITAMENTO può essere concesso, in via provvisoria per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolte e della qualità dei suoi risultati. L'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accREDITAMENTO temporaneamente concesso”;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di autorizzazione e accREDITAMENTO:

- l'art. 1, co. 796, lett. s) e t), legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n. 13 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0017/2010 avente ad oggetto: “Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale n. U0096/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a, numero 1) della L.R. n. 4/2003”;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010
- il Decreto del Commissario ad Acta U0103 del 17 dicembre 2010 ad oggetto “Residenze sanitarie assistenziali (RSA). Riorganizzazione e riqualificazione dell'offerta assistenziale ai sensi dei decreti commissariali n. U0017/2008 e n. U0048/2010 Definizione degli elementi di riferimento per l'articolazione dell'offerta nei diversi livelli prestazionali finalizzato alla predisposizione del nuovo sistema di tariffazione”
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010 avente ad oggetto: “Atto ricognitivo ex art. art. 1, comma 22, Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 e ss.mm.ii.”
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0007 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: “Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 art. 2, comma 14. Termini e modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accREDITAMENTO istituzionale definitivo”;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 3 febbraio 2011;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0013 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto “Procedimento di accREDITAMENTO definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti”;
- il Decreto del Commissario ad Acta n U00039 del 20 marzo 2012 “Assistenza territoriale. Ridefinizione e riordino dell'offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane, e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale”;
- la Legge Regionale 12 giugno 2012 n. 6 ad oggetto “Piano regionale in favore di soggetti affetti da malattia di Alzheimer-Perusini ed altre forme di demenza”
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 76 del 8 marzo 2013 ad oggetto “Assistenza territoriale. Rivalutazione dell'offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane ai sensi del Decreto commissariale n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

U00039/2012”

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00170 del 22 maggio 2014, “*Recepimento delle disposizioni normative della Legge del 27 febbraio 2014, n. 1*”;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 15 del 27 gennaio 2014 concernente: “*Attività riabilitativa territoriale rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale (centri di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78). Terminologia di riferimento per l’attività riabilitativa nei diversi regimi assistenziali ex art. 26 L. 833/78*”;

VISTO in particolare l’art.1, comma 26 della citata L.R. n. 3/2010 nella parte in cui prevede che:

- “*per la definizione dei procedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di cui ai commi dal 18 al 25, la normativa regionale vigente in materia si applica in quanto compatibile con le disposizioni di cui ai medesimi commi, nonché con gli ulteriori provvedimenti di attuazione degli stessi*”;

CONSIDERATO che con il predetto decreto commissariale n. U0090/2010:

- è stato avviato il procedimento di accreditamento definitivo, ai sensi dell’art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l’accreditamento definitivo istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, mediante la presentazione delle relative domande entro il termine del 10 dicembre 2010 tramite il Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi delle Strutture Sanitarie, realizzato da LAit S.p.A;
- è stato previsto che le istanze di conferma dell’autorizzazione e di accreditamento definitivo istituzionale devono intendersi riferite esclusivamente alle strutture nelle quali viene esercitata almeno un’attività accreditata e i relativi effetti non si estendono ad eventuali ulteriori sedi, in cui vengano svolte attività meramente autorizzate, anche se appartenenti al medesimo soggetto;
- è stato altresì previsto che per le strutture nelle quali si eserciti almeno un’attività accreditata il provvedimento di autorizzazione all’esercizio riguarderà l’intera struttura, mentre il titolo di accreditamento sarà riferito esclusivamente alle attività già accreditate alla data di entrata in vigore del decreto stesso;

VISTO in particolare il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010 con il quale si è:

- adottato il provvedimento di ricognizione di cui all’art. 1, comma 22, Legge Regionale n. 3/2010 e s.m.i, prendendo atto delle domande, presentate nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa, ricomprese nell’allegato A (“Elenco strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno compilato ed inviato il questionario di autovalutazione in relazione sia alla conferma della autorizzazione che all’accreditamento definitivo”), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso ;
- preso atto del fatto che le domande di cui all’allegato B (“Elenco delle strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno presentato solo domanda di conferma all’autorizzazione”), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso, presentavano elementi di incompletezza in ordine ai quali la Regione Lazio si riservava ulteriori approfondimenti e verifiche e pertanto non potevano essere inserite nell’elenco ricognitivo di cui all’allegato A;

DATO ATTO che:

- quanto riportato nei suddetti elenchi si riferisce esclusivamente al contenuto delle

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- dichiarazioni rese in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione;
- l'inclusione del soggetto/struttura nel suddetto provvedimento ricognitivo non fa sorgere, di per sé, in capo all'interessato alcuna posizione di interesse giuridico qualificata né in ordine alla conferma dell'autorizzazione, né in ordine al rilascio dell'accreditamento, né in ordine a pretese di carattere patrimoniale neanche a titolo di indebito arricchimento;

PRESO ATTO che l'“Istituto San Giovanni di Dio Fatebenefratelli” (P.IVA 00894591007), con sede legale in Roma, Via Cassia, 600, ha aderito alle procedure di cui al DPCA 90/2010 ed ha presentato la documentazione in virtù del DPCA n. 7 del 3 febbraio 2011 e s.m.i.;

PREMESSO che, con riferimento all'attività svolta presso il cosiddetto “Centro Sperimentale Alzheimer”:

- con DGR n. 717 del 25/07/2003 è stato approvato, per la durata di tre anni, il progetto sperimentale per la realizzazione di un Centro Alzheimer presso l'Istituto “San Giovanni di Dio” di Genzano di Roma (Roma) per complessivi 20 posti, destinato al ricovero di pazienti affetti da varie forme di demenza, in sostituzione dei 20 p.l. già esistenti ed autorizzati per Comunità Terapeutico Riabilitativa (D.P.G.R. 1149/98);
- con successiva Deliberazione del Direttore Generale della ASL Roma H n. 307 del 23/03/2004 è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la ASL Roma H e l'Istituto San Giovanni di Dio – Fatebenefratelli per la fornitura di prestazioni presso il Centro Sperimentale Alzheimer per la durata di tre anni, a far data dal 05/04/2004;
- il DCA n. U0103 del 17/12/2010 ha previsto la conclusione di tutti i progetti sperimentali di residenzialità dedicata a persone affette da demenza, alla luce della nuova riorganizzazione che prevede la possibile attivazione di nuclei R2D dedicati a persone con demenza in tutte le RSA;
- con nota prot. 95084 del 28/10/2010 la ASL Roma H comunicava all'Istituto San Giovanni di Dio di Genzano che, a seguito dell'adozione del DCA n. 103/2010, il progetto sperimentale del Centro Alzheimer doveva ritenersi concluso alla luce della nuova riorganizzazione delle RSA,
- con successiva nota alla Direzione Regionale Assetto Istituzionale Prevenzione e Assistenza Territoriale della Regione Lazio prot. 15450 del 21/02/2011, il Direttore Generale della ASL Roma H rilevava che presso l'ex Centro Sperimentale Alzheimer dell'Istituto San Giovanni di Dio di Genzano, era ancora ricoverati 20 pazienti;
- con nota acquisita al prot. regionale con n. 169649 del 17/09/2012, la “Provincia Religiosa di San Pietro Fatebenefratelli” informava i competenti uffici regionali delle problematiche relative alle non conformità riscontrate dalla ASL Roma H nell'ambito delle procedure di riconoscimento dell'accreditamento istituzionale rispetto all'adesione ai requisiti minimi autorizzativi, con particolare riferimento all'attività del “Centro Sperimentale Alzheimer”;
- con comunicazione prot. 187861 del 11/10/2012 i competenti uffici regionali trasmettevano copia della nota ricevuta, chiedendo alla ASL Roma H di relazionare in merito alla problematica ivi esposta;
- con nota interna prot. n. 90106 del 18/10/2012, resa disponibile sulla piattaforma informatica SAASS, i Direttori della UOSD Strutture Sanitarie e del Servizio I.S.P., comunicavano al Direttore Generale della ASL Roma H che, stante l'esito delle verifiche effettuate dai competenti uffici dipartimentali sul possesso dei requisiti organizzativi e di quelli ulteriori per l'accreditamento, “*l'esito complessivo delle verifiche condotte presso l'Istituto Fatebenefratelli di Genzano di Roma in merito ai requisiti autorizzativi, non consente la formulazione di un giudizio favorevole*”;
- con nota prot. n. 1333121 del 15/07/2013 i competenti uffici regionali chiedevano al Direttore Generale della ASL Roma H di rendere parere definitivo circa l'esito delle verifiche effettuate

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- presso la struttura "Istituto San Giovanni di Dio" di Genzano di Roma, nonché sollecitavano un riscontro alla nota prot. 187861 del 11/10/2012;
- con nota prot. n. 74938 del 09/08/2013, acquisita al prot. regionale con n. 157614/27/08 del 20/08/2013, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione comunicava che nel corso del sopralluogo congiunto con i NAS di Roma del 22/07/2013, era stato "*constatato che l'Unità Alzheimer risulta attivata in luogo dell'unità C.T.R. (attualmente denominata Struttura Residenziale Terapeutico Riabilitativa, in base al DCA n° 90/2010 e s.m.i.) in assenza della prevista autorizzazione regionale all'esercizio*", chiedendo pertanto alle amministrazioni competenti di disporre, ai sensi del comma 2, art. 12 della L.R. 4/2003 e s.m.i. la cessazione dell'attività sanitaria nonché di elevare la prevista sanzione amministrativa;
 - con nota prot. n. 171200DB/27/12 del 16/09/2013 l'Istituto San Giovanni di Dio Fatebenefratelli, nella persona del Legale Rappresentante Fra Pietro Dr. Cicinelli, è stato diffidato, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 4/2003, ad esercitare attività sanitaria in carenza di idonei titoli di autorizzazione e accreditamento relativamente all'Unità Alzheimer;
 - con nota acquisita al prot. regionale al n. 8237/11/16 del 07/10/2013 il Legale Rappresentante dell'Istituto San Giovanni di Dio Fatebenefratelli ha trasmesso il Decreto del TAR del Lazio n. 3831/13 del 02/10/2013, con il quale si dispone la sospensione dell'efficacia della diffida prot. n. 171200DB/27/12 del 16/09/2013;

TENUTO CONTO che in ottemperanza a quanto stabilito nel DPCA n. 13/2011 sopraccitato:

- il Direttore Generale di ciascuna ASL ha costituito apposita Commissione di verifica;
- i componenti della predetta Commissione hanno avuto accesso "*a tutte le informazioni e alla documentazione inserita nel sistema SAAS dai soggetti provvisoriamente accreditati, ai sensi dei Decreti del Commissario ad Acta n. U0090/2010 e n. U0007/2011 e s.m.i anche al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione in ordine al possesso dei requisiti minimi richiesti e ai titoli di autorizzazione e di accreditamento provvisorio posseduti.*";
- l'équipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica della Azienda Asl Roma H ha proceduto a sopralluoghi dal 18/06/2013 al 22/07/2013 presso la sede dell'Istituto San Giovanni di Dio Fatebenefratelli di Genzano di Roma, trasmettendo apposita Relazione Esiti Verifica al Direttore Generale della ASL Roma H prot. 88938 del 03/10/2013;

PRESO ATTO dell'Attestato di NON CONFORMITA' del Direttore Generale della ASL Roma H prot. n. 89107 del 03/10/2013, relativo al presidio denominato Istituto San Giovanni di Dio Fatebenefratelli, con sede operativa in Genzano di Roma (Roma), Via Fatebenefratelli, 3, gestito dalla Provincia Religiosa di S. Pietro Ordine Ospedaliero S. Giovanni di Dio Fatebenefratelli, con sede legale in Roma, Via Cassia, 600, "ai requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi di cui al DCA n. 90/2010 con annessi allegati e s.m.i. per l'esercizio in autorizzazione delle seguenti attività sanitarie:

- *Ex.art. 26 residenziale PL 48*
- *Cardiologia*
- *Psichiatria*
- *Psicologia clinica*
- *Odontoiatria*
- *Chirurgia ambulatoriale (solo visite)*

ed agli ulteriori requisiti di accreditamento di cui al DCA n. 90/2010 e s.m.i. per le seguenti attività sanitarie:

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- RSA livello prestazionale R2 PL 120 (RSA III livello assistenziale)
- Ex art. 26 n° 90 posti residenziali (dei quali n. 48 Estensivo Elevato e n. 42 Mantenimento Elevato)
- Ex art. 26 n° 20 posti semiresidenziali con modalità di intervento di tipo Estensivo Elevato
- Ex art. 26 n° 56 posti non residenziali (dei quali n. 20 Estensivo n. 36 Mantenimento Elevato)
- C.T.R. ora S.R.T.R. PL 20 (ripristinati a seguito di quanto riportato nell'allegato al D.C.A. n° 103 del 17 Dicembre 2010)";

VISTA la nota del Presidente della "Provincia Religiosa di S. Pietro Ordine Ospedaliero S. Giovanni di Dio Fatebenefratelli" del 07/10/2013, acquisita al prot. regionale il 09/10/2013 con n. 13688, con la quale si propone il "• *riconoscimento di una RSA 2D di 20 posti letto (già autorizzati ed accreditati quale CTR e successivamente centro sperimentale Alzheimer) come pure sollecitata dal Sig. Sindaco di Genzano con nota (allegata) del 19/09/2013; • qualora sia necessario riconoscere altra ed autonoma RSA, in aggiunta all'attuale RSA di 120 posti letto, per la tipologia assistenziale di cui trattasi, la stessa potrebbe essere costituita: - 20 p.l. ex Alzheimer; - 48 p.l. ex IDR art. 26 L. n. 833/78 già autorizzati ed in attesa di accreditamento sin dal 2004 (allorquando si procedette alla ristrutturazione degli ambienti).*";

PRESO ATTO della nota del Sindaco del Comune di Genzano di Roma (Roma) prot. n. 25321 del 19/09/2013, allegata alla succitata nota prot. regionale n. 13688 del 09/10/2013, in cui viene espressa "la volontà di questa amministrazione di sostenere il rilascio dell'autorizzazione all'Istituto San Giovanni di Dio-Fatebenefratelli in Genzano di Roma, all'esercizio per n. 20 posti letto per un reparto di degenza per Alzheimer-Perusini/RSA R2D al fine di garantire l'erogazione di prestazioni efficaci atte al miglioramento dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio dell'USL Roma H";

PRESO ATTO delle seguenti note del Presidente della "Provincia Religiosa di S. Pietro Ordine Ospedaliero S. Giovanni di Dio Fatebenefratelli":

- comunicazione prot. 1965/13/003c del 23/10/2013, acquisita al prot. regionale il 29/10/2013 con n. 58787GR11/16, in cui con riferimento all'incontro avvenuto presso gli uffici regionali il 17/10/2013, le parti si sono accordate in merito al "riconoscimento, a prosecuzione assistenziale ai malati di Alzheimer, della ex Comunità Terapeutica Riabilitativa in Struttura Terapeutica Riabilitativa per 20 posti letto per l'area della demenza sin dal 01.01.2011 e ciò in attesa dell'attuazione della L.R. 6/2012 all'uopo emanata per la sindrome Alzheimer-Perusini" specificando inoltre che "l'attività in favore dei pazienti affetti da Alzheimer, anche ai fini della continuità assistenziale, proseguirà regolarmente";
- comunicazione prot. 2146/13/003c del 21/11/2013, acquisita al prot. regionale il 28/11/2013 con n. 125046GR11/16, con cui si presenta l'istanza di riconversione dei 20 posti letto già autorizzati a Comunità Terapeutica Riabilitativa-CTR (ex DPGR n. 1149/98) e successivamente destinati a Centro Sperimentale Alzheimer (ex DGRL n. 717/2003), in un nucleo da 20 posti finalizzati al **trattamento estensivo per disturbi cognitivo-comportamentali gravi**;
- comunicazione del 07/01/2014, acquisita al prot. regionale il 09/01/2014 con n. 11518GR11/16, con cui viene richiesto un ulteriore sopralluogo da parte dei competenti uffici della ASL Roma H per la verifica dei requisiti minimi autorizzativi e di quelli ulteriori per l'accREDITAMENTO sia per quanto riguarda le attività svolte presso la RSA e l'IDR, sia per

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

i 20 posti del Nucleo di assistenza residenziale estensiva per disturbi cognitivo comportamentali gravi;

PRESO ATTO, inoltre, che con nota del 12/12/2013, acquisita al prot. regionale il 19/12/2013 n. 180286 GR11/16, la "Provincia Religiosa di S. Pietro Ordine Ospedaliero S. Giovanni di Dio Fatebenefratelli" comunicava ai competenti uffici regionali nonché ai familiari dei pazienti assistiti presso il Reparto Alzheimer, che a causa del processo di riconversione dei posti letto in atto ed in attesa della definitiva configurazione dell'assetto assistenziale, l'attività di assistenza ai pazienti affetti da malattia di Alzheimer e da altre forme di demenza senile e pre-senile, cesserà dal 23/12/2013;

VISTA la Determinazione n. G01082 del 05/02/2014 con cui si esprime "*parere favorevole alla richiesta di rimodulazione di n. 20 p.r. - trattamento estensivo per disturbi cognitivo-comportamentali gravi*" da attivarsi presso l'Istituto San Giovanni di Dio Fatebenefratelli di Genzano di Roma (Roma);

VISTA l'autorizzazione alla realizzazione, senza opere, della rimodulazione di n. 20 posti per trattamento estensivo per disturbi cognitivo-comportamentali gravi del Sindaco del Comune di Genzano di Roma prot. n. 5749 del 19/02/2014;

VISTA l'istanza di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dal Legale Rappresentante della "Provincia Religiosa di S. Pietro Ordine Ospedaliero S. Giovanni di Dio Fatebenefratelli" prot. regionale n. 135291 GR11/16 del 04/03/2014, e la successiva integrazione documentale pervenuta con prot. n. 158644 GR11/16 del 13/03/2014, per 20 posti per trattamento estensivo per disturbi cognitivo-comportamentali gravi;

PRESO ATTO della nota prot. n.380843GR11/16 del 02/07/2014 con la quale si comunica l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e contestualmente si diffida la "Provincia Religiosa di S. Pietro Ordine Ospedaliero S. Giovanni di Dio Fatebenefratelli", in persona del Legale Rappresentante, Fra Pietro Dr. Cicinelli, in qualità di gestore del presidio denominato "Istituto San Giovanni di Dio Fatebenefratelli" sito in Genzano di Roma (Roma), Via Fatebenefratelli n. 3, ai sensi dell'art. 11 L.R. 4/2003, a provvedere alla regolarizzazione delle non conformità riscontrate dalla Commissione di verifica aziendale nell'ambito delle procedure per il rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione e accreditamento istituzionale definitivo entro il termine massimo di 90 giorni dalla notifica della nota medesima, fermo restando che, decorso il suddetto termine, la struttura, qualora non risulti aver acquisito tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente, sarà destinataria del provvedimento di revoca dell'autorizzazione e del diniego dell'accredimento definitivo;

PRESO ATTO della successiva nota del Legale Rappresentante della "Provincia Religiosa di S. Pietro Ordine Ospedaliero S. Giovanni di Dio Fatebenefratelli" del 08/07/2014, prot. regionale n. 401902 GR11/16 del 11/07/2014, con la quale comunica "*di aver provveduto alla ridefinizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, per il rilascio del parere positivo per la definitiva autorizzazione ed accreditamento ancor prima del parere di non conformità della Asl datato 03/10/2013*";

CONSIDERATO che, nell'ambito del percorso di verifica del possesso dei requisiti di autorizzazione e accreditamento, il Direttore Generale della ASL Roma H con nota prot. 362950 del

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

25/06/2014 “chiede di conoscere se un modulo di 20 pp.rr. destinati al trattamento estensivo per disturbi cognitivo-comportamentali gravi, sia ascrivibile ad un modulo di RSA, o se, ai sensi del DCA 39/2012, del DCA 76/2013 e soprattutto del DCA 105/2013, tale attività sia ascrivibile ad altra tipologia assistenziale”;

TENUTO CONTO che con nota prot. n. 416022GR11/15 del 18/07/2014 i competenti uffici regionali comunicavano che “i 20 posti residenza destinati al trattamento estensivo per disturbi cognitivo-comportamentali, oggetto della Determinazione Dirigenziale n. G01082/2014, possono costituire presidio autonomo, ancorché insistenti nella medesima struttura residenziale per persone non autosufficienti, anche anziane, gestita dall’Istituto in oggetto, nel rispetto dei requisiti autorizzativi definiti dalla vigente normativa” e che, con successiva nota prot. n. 419392/GR/11/16 del 21/07/2014 invitavano la ASL Roma H alla verifica del possesso dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi, a seguito di adempimento alla diffida;

PRESO ATTO che in ottemperanza a quanto stabilito nel DPCA n. 13/2011 sopracitato l’équipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica della Azienda Asl Roma H ha proceduto a nuovo sopralluogo in data 02/09/2014 presso la sede dell’Istituto San Giovanni di Dio Fatebenefratelli di Genzano di Roma, trasmettendo apposita Relazione Esiti Verifica al Direttore Generale della ASL Roma H prot. 95092 del 31/10/2014;

PRESO ATTO dell’Attestato di conformità del Direttore Generale della ASL Roma H prot. n. 95326 del 31/10/2014, relativo al presidio denominato Istituto San Giovanni di Dio Fatebenefratelli, con sede operativa in Genzano di Roma (Roma), Via Fatebenefratelli, 3, gestito dalla “Provincia Religiosa di S. Pietro Ordine Ospedaliero S. Giovanni di Dio Fatebenefratelli”, con sede legale in Roma, Via Cassia, 600, “ai requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi di cui al DCA n. 90/2010 con annessi allegati e s.m.i. per l’esercizio in autorizzazione delle seguenti attività sanitarie:

- 42 posti residenziali a regime esclusivamente privato non distinti per il livello di trattamento
- Psichiatria
- Psicologia
- Cardiologia
- Odontoiatria
- Chirurgia (limitatamente alle visite specialistiche)
- RSA per 120 pp.rr. mantenimento A
- Ex art. 26 n°90 posti residenziali (dei quali n. 48 trattamenti estensivi e n. 42 mantenimento)
- Ex art. 26 n°20 posti semiresidenziali per trattamenti estensivi
- Ex art. 26 n°56 posti non residenziali (dei quali n°20 estensivi e n°36 mantenimento)
- Trattamento estensivo per disturbi cognitivo comportamentali gravi n°20 pp.rr.

ed agli ulteriori requisiti di accreditamento di cui al DCA n. 90/2010 e s.m.i. per le seguenti attività sanitarie:

- RSA per 120 pp.rr. mantenimento A
- Ex art. 26 n° 90 posti residenziali (dei quali n. 48 trattamenti estensivi e n. 42 mantenimento)
- Ex art. 26 n°20 posti semiresidenziali per trattamenti estensivi
- Ex art. 56 n°20 posti non residenziali (dei quali n°20 estensivi e n°36 mantenimento)

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- *Trattamento estensivo per disturbi cognitivo comportamentali gravi n°20 pp.rr.*”;

RILEVATO che a seguito della verifica istruttoria dei titoli effettuata, il presidio denominato “Istituto San Giovanni di Dio Fatebenefratelli” di Genzano di Roma (RM), gestito dalla “Provincia Religiosa di S. Pietro Ordine Ospedaliero S. Giovanni di Dio-Fatebenefratelli”, risulta operante in base ai seguenti provvedimenti:

- DPGR n. 2627/94 del 17/11/1994, con cui si autorizza il Centro di riabilitazione privato per il recupero funzionale e sociale di soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali (art. 26 L.833/78) con le seguenti tipologie assistenziali:
 - “– *degenza a tempo pieno per un massimo di 132 posti;*
 - *degenza diurna per un massimo di 20 posti;*
 - *trattamenti ambulatoriali individuali per un massimo di 38 trattamenti giornalieri*”;
- DGR n. 1341 del 15/04/1998, con cui si autorizza l’apertura ed il funzionamento di una RSA, per complessivi 120 posti destinati all’area della senescenza e della disabilità, articolati in basso (tot. 26 posti), medio (tot. 42 posti) e alto (tot. 52 posti) livello assistenziale;
- DPGR n. 1149/98 del 22/06/1998, con cui si autorizza l’apertura ed il funzionamento di una Comunità Terapeutico Riabilitativa denominata “S. Giovanni di Dio” di Genzano (Roma) per n. 20 posti;
- DGR n. 6076 del 29/12/1999, con cui la RSA denominata “S. Giovanni di Dio” di Genzano (Roma) è stata provvisoriamente accreditata per complessivi 120 posti, di cui alla DGR n. 1341 del 15/04/1998;
- DPGR n. 51/2000 del 26/01/2000 di autorizzazione all’ampliamento delle prestazioni del Centro di riabilitazione privato per il recupero funzionale e sociale di soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali (art. 26 L.833/78) con le seguenti tipologie assistenziali:
 - “– *degenza a tempo pieno per un massimo di 138| posti;*
 - *degenza diurna per un massimo di 20 posti;*
 - *trattamenti ambulatoriali individuali per un massimo di 38 trattamenti giornalieri;*
 - *trattamenti domiciliari per un massimo di 18 trattamenti giornalieri*”;
- DGR n. 2591 del 19/12/2000, ad oggetto “*Centri di riabilitazione convenzionati ai sensi dell’art. 26 legge 833/78 – Accreditamento sperimentale*”, con la quale alla struttura è riconosciuta la seguente configurazione del Centro di riabilitazione ex art. 26:
 - In regime di autorizzazione all’esercizio
 - n. 138 posti letto;
 - n. 20 trattamenti semi-residenziali;
 - n. 56 trattamenti non residenziali
 - In regime di accreditamento
 - n. 90 p.l. così articolati:
 - n. 48 p.l. tipologia estensiva;
 - n. 42 p.l. tipologia mantenimento;
 - n. 20 trattamenti semi-residenziali tipologia estensiva;
 - n. 56 trattamenti non residenziali così articolati
 - n. 20 trattamenti non residenziali tipologia estensiva
 - n. 36 trattamenti non residenziali tipologia mantenimento;
- DGR n. 1039 del 17/07/2001, con cui è riconosciuta la variazione da basso e medio ad alto livello assistenziale per tutti i 120 posti residenza autorizzati con DGR n. 1341/1998;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- DGR n. 717 del 25/07/2003, di approvazione, per la durata di tre anni, del progetto sperimentale per la “realizzazione di un Centro Alzheimer destinato al ricovero di pazienti affetti da varie forme di demenza, mediante la costituzione di un modulo di 20 posti letto, i quali sostituiscono i 20 p.l. già esistenti ed autorizzati per l’apertura ed il funzionamento di una CRT denominata San Giovanni di Dio (D.P.G.R. 1149/98), di Genzano di Roma”;
- Deliberazione del Direttore Generale della ASL Roma H n. 307 del 23/03/2004 di approvazione del Protocollo d’Intesa fra la ASL Roma H e l’Istituto San Giovanni di Dio – Fatebenefratelli per la fornitura di prestazioni presso il Centro Sperimentale Alzheimer per la durata di tre anni, a far data dal 05/04/2004;
- DGR n. 146 del 14/02/2005, di accreditamento provvisorio di complessivi n. 20 posti autorizzati come Comunità Terapeutico Riabilitativa, ai sensi della DPGR n. 1149/98 del 22/06/1998;
- Autorizzazione del Sindaco del Comune di Genzano di Roma n. 6542 del 11/03/2009, di autorizzazione all’apertura di ambulatori specialistici di “psichiatria, psicologia, chirurgia (solo visite), cardiologia e studio di odontoiatria”;

CONSIDERATO inoltre che, con riferimento alla nota prot. n. 95050 del 30/10/2014, allegata alla Relazione Esiti Verifica della ASL Roma H prot. 95092 del 31/10/2014, relativamente ai posti residenziali di riabilitazione funzionale a favore di persone portatrici di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, si conferma il possesso dei requisiti minimi strutturali limitatamente a **complessivi 132 p.r.**, rispetto ai precedenti 138 p.r. autorizzati, così articolati:

- | | | |
|-------------------------|---------------|---------------------------------|
| - “San Giovanni Grande” | Piano Terzo | n. 1 modulo – 20 p.r. |
| | Piano Secondo | n. 2 moduli da 12 p.r. ciascuno |
| | Piano Primo | n. 2 moduli da 12 p.r. ciascuno |
| | Piano Terra | n. 2 moduli da 12 p.r. ciascuno |
| - “Assunta” | Piano Primo | n. 1 modulo da 20 p.r. |
| - “Sacro Cuore” | Piano Terra | n. 1 modulo da 20 p.r., |

TENUTO CONTO che, nell’ Autorizzazione del Sindaco del Comune di Genzano di Roma n. 6542/2009 relativamente all’Ambulatorio di assistenza specialistica si fa riferimento alla “Psicologia” ma che questa non rientra tra le Branche Specialistiche autorizzabili ai sensi della vigente normativa;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere:

1. alla conferma dell’autorizzazione all’esercizio del presidio denominato “Istituto San Giovanni di Dio Fatebenefratelli” con sede operativa in Genzano di Roma (RM), Via Fatebenefratelli, 3., gestito dalla “Provincia Religiosa di S. Pietro Ordine Ospedaliero S. Giovanni di Dio-Fatebenefratelli” (P.I. 00894591007), con sede legale in Roma, Via Cassia, 600, per la seguente attività sanitaria:
 - Presidio di riabilitazione funzionale per persone portatrici di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali per complessivi 132 p.r. così articolati:
 - n. 42 p.r. a regime esclusivamente privato non distinti per il livello di trattamento;
 - n. 90 p.r. (dei quali n. 48 trattamenti estensivi e n. 42 mantenimento);
 - n. 20 posti semiresidenziali per trattamenti estensivi;
 - n. 56 posti non residenziali (dei quali n. 20 estensivi e n. 36 mantenimento);
 - Residenza Sanitaria Assistenziale per assistenza a persone non autosufficienti, anche anziane Livello assistenziale Mantenimento A, per complessivi 120 p.r. così articolati:

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- Piano seminterrato: n. 1 modulo 16 p.r.;
 - Primo terra: n. 2 moduli da 10 p.r. ciascuno;
n. 2 moduli da 16 p.r. ciascuno;
 - Primo piano: n. 2 moduli da 10 p.r. ciascuno;
n. 2 moduli da 16 p.r. ciascuno;
 - Ambulatorio di assistenza specialistica per le seguenti branche specialistiche:
 - Psichiatria;
 - Cardiologia;
 - Odontoiatria;
 - Chirurgia generale (limitatamente alle visite specialistiche);
2. al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio del presidio denominato "Istituto San Giovanni di Dio Fatebenefratelli" con sede operativa in Genzano di Roma (RM), Via Fatebenefratelli, 3,, gestito dalla "Provincia Religiosa di S. Pietro Ordine Ospedaliero S. Giovanni di Dio-Fatebenefratelli" (P.I. 00894591007), con sede legale in Roma, Via Cassia, 600, per la seguente attività sanitaria:
- Nucleo di assistenza residenziale estensiva per disturbi cognitivo comportamentali gravi per complessivi n. 20 p.r.;
3. al rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo in favore della "Provincia Religiosa di S. Pietro Ordine Ospedaliero S. Giovanni di Dio-Fatebenefratelli" (P.I. 00894591007), di cui è Legale Rappresentante Fra Pietro Dr. Cicinelli, nato a Gambatesa (CB) il 10/01/1944, gestore del presidio "Istituto San Giovanni di Dio Fatebenefratelli" con sede operativa in Genzano di Roma (RM), Via Fatebenefratelli, 3, per la seguente attività sanitaria:
- Presidio di riabilitazione funzionale per persone portatrici di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali con la seguente configurazione:
 - n. 90 p.r. (dei quali n. 48 trattamenti estensivi e n. 42 mantenimento);
 - n. 20 posti semiresidenziali per trattamenti estensivi;
 - n. 56 posti non residenziali (dei quali n. 20 estensivi e n. 36 mantenimento);
 - Residenza Sanitaria Assistenziale per assistenza a persone non autosufficienti, anche anziane Livello assistenziale Mantenimento A, per complessivi 120 p.r. così articolati:
 - Piano seminterrato: n. 1 modulo 16 p.r.;
 - Primo terra: n. 2 moduli da 10 p.r. ciascuno;
n. 2 moduli da 16 p.r. ciascuno;
 - Primo piano: n. 2 moduli da 10 p.r. ciascuno;
n. 2 moduli da 16 p.r. ciascuno;
4. al rilascio dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 8 – quater, comma 7, D.Lgs 502/92 e s.m.i ai soli fini e per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei risultati raggiunti in favore della "Provincia Religiosa di S. Pietro Ordine Ospedaliero S. Giovanni di Dio-Fatebenefratelli" (P.I. 00894591007), di cui è Legale Rappresentante Fra Pietro Dr. Cicinelli, nato a Gambatesa (CB) il 10/01/1944, gestore del presidio "Istituto San Giovanni di Dio Fatebenefratelli" con sede operativa in Genzano di Roma (RM), Via Fatebenefratelli, 3, per la seguente attività sanitaria:
- Nucleo di assistenza residenziale estensiva per disturbi cognitivo comportamentali gravi per complessivi n. 20 p.r.;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTA la L.R. n.30/1980 e s.m.i., concernente “*Disciplina delle tasse sulle concessioni regionali*”;

PRESO ATTO del pagamento, in data 28/11/2014, della tassa di concessione regionale per il rilascio del presente provvedimento regionale per un importo di € 4.080,90;

CONSIDERATO che le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento

1. di rilasciare la conferma dell'autorizzazione all'esercizio in favore del presidio denominato “Istituto San Giovanni di Dio Fatebenefratelli” con sede operativa in Genzano di Roma (RM), Via Fatebenefratelli, 3, gestito dalla “Provincia Religiosa di S. Pietro Ordine Ospedaliero S. Giovanni di Dio-Fatebenefratelli” (P.I. 00894591007), con sede legale in Roma, Via Cassia, 600, di cui è Legale Rappresentante Fra Pietro Dr. Cicinelli, nato a Gambatesa (CB) il 10/01/1944, per la seguente attività sanitaria:
 - Presidio di riabilitazione funzionale per persone portatrici di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali per complessivi 132 p.r. così articolati:
 - n. 42 p.r. a regime esclusivamente privato non distinti per il livello di trattamento;
 - n. 90 p.r. (dei quali n. 48 trattamenti estensivi e n. 42 mantenimento);
 - n. 20 posti semiresidenziali per trattamenti estensivi;
 - n. 56 posti non residenziali (dei quali n. 20 estensivi e n. 36 mantenimento);
 - Residenza Sanitaria Assistenziale per assistenza a persone non autosufficienti, anche anziane Livello assistenziale Mantenimento A, per complessivi 120 p.r. così articolati:
 - Piano seminterrato: n. 1 modulo 16 p.r.;
 - Primo terra: n. 2 moduli da 10 p.r. ciascuno;
n. 2 moduli da 16 p.r. ciascuno;
 - Primo piano: n. 2 moduli da 10 p.r. ciascuno;
n. 2 moduli da 16 p.r. ciascuno;
 - Ambulatorio di assistenza specialistica per le seguenti branche specialistiche:
 - Psichiatria;
 - Cardiologia;
 - Odontoiatria;
 - Chirurgia generale (limitatamente alle visite specialistiche);
2. di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio del presidio denominato “Istituto San Giovanni di Dio Fatebenefratelli” con sede operativa in Genzano di Roma (RM), Via Fatebenefratelli, 3, gestito dalla “Provincia Religiosa di S. Pietro Ordine Ospedaliero S. Giovanni di Dio-Fatebenefratelli” (P.I. 00894591007), con sede legale in Roma, Via Cassia, 600, di cui è Legale

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Rappresentante Fra Pietro Dr. Cicinelli, nato a Gambatesa (CB) il 10/01/1944, per la seguente attività sanitaria:

- Nucleo di assistenza residenziale estensiva per disturbi cognitivo comportamentali gravi per complessivi n. 20 p.r.;
3. di rilasciare l'accreditamento istituzionale definitivo in favore della "Provincia Religiosa di S. Pietro Ordine Ospedaliero S. Giovanni di Dio-Fatebenefratelli" (P.I. 00894591007), di cui è Legale Rappresentante Fra Pietro Dr. Cicinelli, nato a Gambatesa (CB) il 10/01/1944, gestore del presidio "Istituto San Giovanni di Dio Fatebenefratelli" con sede operativa in Genzano di Roma (RM), Via Fatebenefratelli, 3, per la seguente attività sanitaria:
- Presidio di riabilitazione funzionale per persone portatrici di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali con la seguente configurazione:
 - n. 90 p.r. (dei quali n. 48 trattamenti estensivi e n. 42 mantenimento);
 - n. 20 posti semiresidenziali per trattamenti estensivi;
 - n. 56 posti non residenziali (dei quali n. 20 estensivi e n. 36 mantenimento);
 - Residenza Sanitaria Assistenziale per assistenza a persone non autosufficienti, anche anziane Livello assistenziale Mantenimento A, per complessivi 120 p.r. così articolati:
 - Piano seminterrato: n. 1 modulo 16 p.r.;
 - Primo terra: n. 2 moduli da 10 p.r. ciascuno;
n. 2 moduli da 16 p.r. ciascuno;
 - Primo piano: n. 2 moduli da 10 p.r. ciascuno;
n. 2 moduli da 16 p.r. ciascuno;;
4. di rilasciare l'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 8 – quater, comma 7, D.Lgs 502/92 e s.m.i ai soli fini e per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei risultati raggiunti in favore della "Provincia Religiosa di S. Pietro Ordine Ospedaliero S. Giovanni di Dio-Fatebenefratelli" (P.I. 00894591007), di cui è Legale Rappresentante Fra Pietro Dr. Cicinelli, nato a Gambatesa (CB) il 10/01/1944, gestore del presidio "Istituto San Giovanni di Dio Fatebenefratelli" con sede operativa in Genzano di Roma (RM), Via Fatebenefratelli, 3, per la seguente attività sanitaria:
- Nucleo di assistenza residenziale estensiva per disturbi cognitivo comportamentali gravi per complessivi n. 20 p.r.;
5. di dare mandato, trascorsi sei mesi dal rilascio del presente provvedimento, ed entro i successivi 90 giorni, all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, di effettuare la verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento nonché del volume di attività svolte e della qualità dei risultati relativamente al "Nucleo di assistenza residenziale estensiva per disturbi cognitivo comportamentali gravi". L'eventuale verifica negativa comporterà la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso;
6. di prendere atto che il Direttore Responsabile del Presidio di riabilitazione funzionale per persone portatrici di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali è la Dott.ssa Ada Bellomo, nata a Roma il 22/07/1967, laureato in Medicina e Chirurgia, in possesso della Specializzazione in Patologia Clinica, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Roma al n. 48048, in possesso dei requisiti di Legge;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

7. di prendere atto che il Medico Responsabile della RSA è la Dott.ssa Elena Caracciolo, nata ad Arezzo il 21/09/1972, laureata in Medicina e Chirurgia, in possesso della Specializzazione in Psichiatria, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Arezzo al n. 2407;
8. di prendere atto che l'Infermiere Dirigente Responsabile della RSA è la Dott.ssa Sonia Monastero, nata a Casarano (LE) il 10/05/1975, in possesso della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, iscritta all'Albo degli Infermieri Professionali del Collegio Provinciale IPASVI di Roma con posizione n. 35994;
9. di prendere atto che il Responsabile dell'Ambulatorio di assistenza specialistica è il Dott. Andrea Palmieri, nato a Roma il 10/03/1980, laureato in Medicina e Chirurgia, in possesso della Specializzazione in Chirurgia, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Roma al n. 55706;
10. di prendere atto che il Medico Responsabile del Nucleo di assistenza residenziale estensiva per disturbi cognitivo comportamentali gravi è il Dott. Massimo Marianetti, nato a Roma il 11/08/1977, laureato in Medicina e Chirurgia, in possesso della Specializzazione in Neurologia, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Roma al n. 52578;
11. di notificare il presente Decreto a mezzo PEC all'indirizzo: provincia_romana_fbf@legalmail.it al legale rappresentante della "Provincia Religiosa di S. Pietro Ordine Ospedaliero S. Giovanni di Dio-Fatebenefratelli" (P. IVA 00894591007) con sede legale in Roma, Via Cassia, 600, nonché alla ASL Roma H, a mezzo PEC all'indirizzo: servizio.protocollo@pec.aslromah.it, nonché tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità";
12. di dare mandato, trascorsi sei mesi dal rilascio del presente provvedimento, ed entro i successivi 90 giorni, all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, di effettuare la verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento nonché del volume di attività svolte e della qualità dei risultati relativamente all'attività di "Nucleo di assistenza residenziale estensiva per disturbi cognitivo comportamentali gravi". L'eventuale verifica negativa comporterà la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso;
13. di individuare nell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10.11.2010 e ss.mm.ii., alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto;
14. di richiamare l'obbligo di effettuare le comunicazioni circa le variazioni della tipologia della struttura del titolare della gestione, del direttore sanitario, nonché dei locali per ampliamento, trasformazione o trasferimento, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione;

La struttura relativamente all'autorizzazione è tenuta alle disposizioni di cui al capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 e relativamente all'accreditamento è tenuta al rispetto di quanto previsto dal capo III della L.R. n. 4/2003.

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli “Accordi contrattuali” di cui all’art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

Il presente provvedimento sarà disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione “Argomenti – Sanità”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

